



La Rovaniemi 150 si disputa nella «terra di Babbo Natale»: 150 chilometri nella neve da percorrere a piedi, in bicicletta o con gli sci di fondo

Ai confini dell'impossibile da Bergamo all'inferno bianco

Rovaniemi 150. Ronnie Carrara e Giovanni Bonazzi tra i 66 iscritti alla competizione finlandese. Uno in bici, l'altro sugli sci. «Niente ambizioni di classifica: conta solo arrivare in fondo»

GIOVANNI CORTINOVIS

I bergamaschi, si sa, sono onesti faticatori sul lavoro, ma anche nel tempo libero non si tirano indietro. L'ennesima dimostrazione arriva dalla Rovaniemi 150, una delle gare di durata più celebri al mondo, in programma venerdì prossimo nella terra di Babbo Natale. Su 66 iscritti, infatti, ben due sono bergamaschi: il bancario Ronnie Carrara di Serina e il vigile del fuoco Giovanni Bonazzi originario di Gandino, ma trapiantato ad Ardesio.

Nata nel 2012, la Rovaniemi 150 è una gara di 150 km da coprire in un massimo di 42 ore in tappa unica: a rendere questa competizione ostica è la combinazione tra la lunghezza, il tracciato interamente innevato e le temperature polari (fino a meno 30 gradi). I concorrenti possono scegliere affrontare il percorso, una miscela di sentieri, strade e viottoli nelle foreste, in tre modi: a piedi, in bici o con gli sci di fondo. Mentre Bonazzi ha



Ronnie Carrara di Serina farà la gara in bicicletta

optato per gli sci, Carrara ha scelto la fat-bike, cioè una mountain-bike con pneumatici molto più larghi della norma. Da regolamento, entrambi dovranno portarsi dietro, dalla partenza all'arrivo, la seguente

attrezzatura: un sacco a pelo per temperature estreme, un materassino di schiuma isolante, una lampada frontale, una luce lampeggiante posteriore ed un fischietto. Essendo una gara estenuante, infatti, i



Giovanni Bonazzi di Ardesio, in gara in Finlandia con gli sci

concorrenti potrebbero essere sopraffatti dal sonno in qualunque punto del percorso.

Per prepararsi alla sfida Carrara e Bonazzi hanno scelto metodologie differenti. «Una o due volte alla settimana – spiega il 35enne serinese – sono andato al lavoro a San Pellegrino, in bici. Poi la sera sono tornato sempre pedalando. Al-

tre volte, invece, mi sono svegliato prima dell'alba e ho pedalato da casa fino a Piazza Brembana, poi ho raggiunto la banca».

Come se non bastasse, Carrara si è concesso anche un paio di notturne nel weekend: «Partivo da casa alle ore 20 e percorrevo circa 160 km fino alle 7 del mattino, con una so-

sta di un'oretta. Mi aiutava quello che chiamo il team di supporto, cioè gli amici che mi seguiranno anche in Finlandia: Mirko, Davide, Steve ed Alessio».

Bonazzi, operativo al distacco di Clusone, è rimasto deluso dalla carenza di neve di quest'inverno: «Ho cercato di fare più chilometri possibile, ma il tempo non mi ha dato una mano. Così mi sono trovato costretto a preparare la gara su anelli di 2-3 km. Mi sono sentito un po' un criceto, ma non potevo fare altrimenti». Maestro di sci di fondo da più di 30 anni, Bonazzi ha all'attivo tantissime competizioni di fondo di lunga durata: «Ho disputato 18 Marcialonga e 4 Vasaloppet, la regina delle gare di sci con i suoi 90 km. Oltre quella distanza non sono mai andato. Considero questa gara una prova con me stesso e un modo di cambiare la routine. Sono curioso di vedere dove può arrivare il fisico alla mia età, a 52 anni».

Carrara vanta come esperienze in bici il Tour del Monte Bianco, il Dolomiti Trail Tour e il Cammino di Santiago «ma con la mountain-bike: 800 km in 11 tappe con un paio di amici. Solo di recente sono passato alla fat-bike. Con tutta l'attrezzatura che mi devo portare dietro la bici arriva a 26 kg: ho una sacca sottosella con l'intimo di ricambio, un piumino, il pentolino del tè e le ghettoni; una sacca di mezzo, la frame-bag, con la camera d'aria di ricambio, attrezzi per riparazione, la pompa e qualcosa da mangiare; infine, la sacca davanti al manubrio con il sacco a pelo ed il materassino».

Fatta eccezione per gli attrezzi legati alla bicicletta, Bonazzi porterà il medesimo materiale ma su uno slittino che lui stesso dovrà trainare: «Pesa in tutto sugli 8 chilogrammi. Con me avrò due paia di sci, uno per l'alternato ed uno per il classico: nella parte più larga del tracciato farò ricorso alla tecnica di pattinaggio ma quando entrerà nei boschi e ci saranno solo i binari sarò costretto a passare alla tecnica classica».

Entrambi sono spaventati dal freddo estremo, esperienza che Bonazzi ha già sperimentato: «Quindici anni fa, in Canada, ho rischiato il pollice della mano destra per un principio di congelamento». Nessuno dei due nutre ambizioni di classifica: «L'importante è tagliare il traguardo – ripetono all'unisono – più che una sfida con gli altri è una sfida con noi stessi, in mezzo alla natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da oggi gli sconti Kauppa possono essere tuoi senza carta di credito e internet

acquista le nostre offerte presso
OLTRE L'EDICOLA
in Piazza della Libertà, 7 a Stezzano

www.kauppa.it



3, 5 o 10 lezioni individuali da un'ora con docenti qualificati per il recupero delle materie scolastiche a partire da

~~90,00 €~~
9,00 €

CENTRO STUDI AURORA



Una seduta di peeling medico con laser per ridurre le rughe, attenuare le cicatrici e rimuovere le macchie cutanee

~~33,00 €~~
49,90 €

CLINICA DELLA BELLEZZA